

REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

Le fonti normative di riferimento alle quali si ispira la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- D. Lvo 62/17 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato)
- Legge 170/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)
- Il DPR n° 122 / 2009 (valutazione degli alunni);
- Legge 169/2008, art. 2, c. 1-2-3 (valutazione del comportamento) e art. 3, c. 2-3-4 (valutazione del rendimento);
- D. Lvo 59/2004, art. 11 (Valutazione nella scuola secondaria di primo grado);
- Indicazioni per il curricolo.

Dalle fonti normative citate e dalle riflessioni collegiali scaturiscono le seguenti considerazioni:

- La valutazione è una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla programmazione;
- L'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle "valutazioni periodiche ed annuali". Nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, che sono rilevati con vari strumenti (osservazioni sistematiche, conversazioni, interrogazioni, vari tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze. La scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti.
- Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili o con diagnosi di dislessia, alunni di nazionalità non italiana neoimmigrati o con svantaggio socio-culturale, etc.);
- Un'adeguata comunicazione nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione uno strumento prezioso per l'educazione e l'apprendimento:

CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

a) Valutazione disciplinare

Il modello generale al quale si ispira la valutazione dell'alunno considera prioritariamente l'apprendimento, ma non trascura gli elementi affettivi e relazionali, la cui incidenza è tuttavia considerata in misura minore.

Nell'ambito di tale modello, la valutazione dell'apprendimento ha quale criterio di base il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione, che costituiscono i risultati attesi. Nella valutazione dell'apprendimento, inoltre, confluisce sia il profitto, inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficace di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi, che l'impegno, inteso come attenzione, cura e consuetudine allo studio, regolare svolgimento dei compiti e utilizzo appropriato del materiale scolastico.

La valutazione disciplinare è effettuata dal docente di classe e proposta al Consiglio di Classe/Interclasse ai fini dell'elaborazione del documento di valutazione periodico e finale.

Ai fini della formulazione della proposta di voto al Consiglio di Classe/Interclasse, il docente terrà conto dell'esito delle **prove comuni**, formulate dalla commissione di autovalutazione di Istituto nominata dal Collegio dei docenti o, in mancanza di questa, stabilite nei Dipartimenti per classi parallele. Le prove comuni di valutazione hanno cadenza quadrimestrale (prove di ingresso, prova intermedia di fine quadrimestre, prova finale al termine dell'anno scolastico). La commissione che predispose tali prove fissa anche i criteri per l'attribuzione del punteggio, al quale fa corrispondere un voto. Le prove comuni, dunque, hanno valore sia per la autovalutazione d'istituto, sia per la valutazione di ciascun alunno, poiché dell'esito delle stesse ciascun docente terrà conto, riportando sul registro il voto, anche ai fini della valutazione sommativa disciplinare da riportare nella scheda quadrimestrale dell'alunno. Data l'oggettività delle prove comuni, la somministrazione delle prove potrà essere effettuata da qualunque docente, anche diverso da quello di classe, mentre la correzione potrà essere svolta da qualsiasi docente della disciplina (per la scuola secondaria).

In entrambi gli ordini di scuola, l'insufficienza grave nelle prove di verifica scritte (test, elaborati), in quelle orali (interrogazioni) e pratiche (canto corale, prove grafiche, etc.) sarà espressa con un voto non inferiore al quattro.

Sul documento di valutazione l'insufficienza grave sarà segnalata con il quattro. Non potranno essere utilizzati voti inferiori al quattro.

Per la valutazione disciplinare si adotterà, in sede di valutazione periodica e finale, una scala dal 4 al 10, riferita ai descrittori di seguito riportati:

VOTO	DESCRITTORE
Non valutato	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (alunni impegnati in attività di alfabetizzazione o di recente iscrizione o con assenze prolungate)
4	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
5	Conoscenza carente o frammentaria, incompleta e superficiale degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o evidente difficoltà nell'applicazione delle conoscenze apprese relative ai nuclei fondanti delle discipline. Impegno carente e/o incostante.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali. Impegno accettabile.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti di studio ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta delle conoscenze apprese. Impegno costante.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti. Impegno costante ed efficace.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare.

b) Valutazione del comportamento

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e i criteri condivisi adottati dall'Istituto Comprensivo "Elisa Springer" nella definizione e valutazione del comportamento degli alunni.

Il documento è stato elaborato in seno ai Dipartimenti di Area e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti, che lo ha approvato all'unanimità. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende sottolineare l'unitarietà della scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione all'interno di un unico percorso strutturante. Gli indicatori presi in considerazione fanno riferimento alle Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

Competenze sociali e civiche (rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite)

Spirito di iniziativa e imprenditorialità (impegno, partecipazione e responsabilità)

Imparare ad imparare.

Consapevolezza ed espressione culturale

L'obiettivo del documento è quello di garantire agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione è da intendersi come un processo che: "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." [Rif.: I.N. 2012] La valutazione del comportamento nello specifico: "si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare

[Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Regolamento d'Istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità DPR 235/2007;
- Statuto delle studentesse e degli studenti DPR n. 249 del 24 giugno 1998;
- Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

Dialogo educativo e spirito di iniziativa	Autonomia personale	Rispetto delle regole	Relazione con gli altri	Valutazione
Partecipa in modo assiduo e costruttivo, con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa. Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche.	Ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace e un'ottima capacità di pianificare i propri impegni scolastici.	Rispetta in modo pieno, puntuale e consapevole le regole, l'ambiente e il materiale scolastico. È assiduo e puntuale nella frequenza.	Rispetta in modo pieno i compagni e gli adulti. Collabora costantemente, in modo propositivo e trainante durante l'esperienza scolastica.	OTTIMO

Partecipa in modo attivo, con interesse e motivazione. Si impegna regolarmente nello svolgimento delle attività scolastiche.	Ha acquisito un metodo di studio autonomo e una buona capacità di pianificare i propri impegni scolastici.	Rispetta in modo puntuale le regole scolastiche, l'ambiente e il materiale scolastico. È assiduo nella frequenza.	Rispetta i compagni e gli adulti; collabora costantemente durante l'esperienza scolastica.	DISTINTO
Partecipa con interesse e motivazione accettabile. Si impegna in modo adeguato nelle attività scolastiche.	Ha acquisito un metodo di studio adeguato e una discreta capacità di pianificare i propri impegni scolastici.	Rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; frequenta in modo regolare le lezioni.	Rispetta i compagni e adulti. Collabora durante l'esperienza scolastica.	BUONO
Partecipa con interesse e motivazione sufficiente. Si impegna in modo discontinuo.	Ha raggiunto una parziale acquisizione di un metodo di studio e dimostra superficialità nel pianificare gli impegni.	Rispetta in modo incostante le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; frequenta in modo non sempre regolare le lezioni.	Non sempre rispetta i compagni e gli adulti ed è poco collaborativo.	SUFFICIENTE
Partecipa con scarsa motivazione e con sostanziale disinteresse alle attività; non dimostra impegno durante lo svolgimento delle attività scolastiche.	Ha raggiunto una parziale acquisizione di un metodo di studio e dimostra incapacità nel pianificare i propri impegni	Non rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico.	Si relaziona in maniera scorretta con i compagni e gli adulti, non collabora.	NON SUFFICIENTE
In caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare, in seguito a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato.				

GIUDIZI

Partecipazione assidua e costruttiva al dialogo educativo. Rispetto pieno, puntuale e consapevole delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Metodo di studio autonomo ed efficace e ottima capacità di pianificazione dei propri impegni. Rispetto degli altri e collaborazione propositiva e trainante. = OTTIMO

Partecipazione attiva al dialogo educativo. Atteggiamento positivo nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Metodo di studio autonomo e buona capacità di pianificazione dei propri impegni. Rispetto degli altri e collaborazione costante. = DISTINTO

Partecipazione accettabile e adeguata al dialogo educativo. Atteggiamento sostanzialmente corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Metodo di studio adeguato e discreta capacità di pianificare i propri impegni. Rispetto degli altri e collaborazione adeguati. = BUONO

Partecipazione sufficiente al dialogo educativo. Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Parziale acquisizione di un metodo di studio e superficialità nel pianificare i propri impegni. Rispetto degli altri e collaborazione non sempre adeguati. = SUFFICIENTE

Partecipazione saltuaria al dialogo educativo. Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Parziale acquisizione di un metodo di studio e incapacità di pianificare i propri impegni. Totale mancanza di rispetto e di collaborazione. = NON SUFFICIENTE

o) Valutazione delle attività di laboratorio e dei compiti di realtà

La valutazione complessiva delle attività laboratoriali sarà espressa con la consueta scala numerica. La valutazione dei laboratori o dei corsi di consolidamento di Italiano, Matematica e Inglese sarà intrinseca alla valutazione curricolare delle rispettive discipline, e sarà pertanto concordata tra il docente dei corsi extracurricolari e il docente di classe della disciplina corrispondente. La valutazione fa riferimento agli indicatori del processo e della prestazione individuale contenuti nelle seguenti tabelle:

	A	B	C	D
PREPARAZIONE AL LAVORO	Porta sempre il materiale necessario ed è sempre pronto al lavoro	Quasi sempre porta il materiale necessario ed è pronto al lavoro	Quasi sempre porta il materiale necessario; talvolta ha bisogno di essere guidato o spronato al lavoro	Spesso dimentica il materiale necessario e raramente è pronto a lavorare.
CONTRIBUTO AL LAVORO DI GRUPPO	Offre costantemente idee e contributi significativi al gruppo. Esercita un ruolo di leader e si spende con impegno nel lavoro	Offre spesso idee e contributi significativi al gruppo. È un membro importante del gruppo e lavora sodo.	Talvolta offre contributi utili al lavoro di gruppo. È un buon "esecutivo", che fa ciò che gli viene richiesto.	Raramente offre contributi utili al gruppo. È poco collaborativo.
QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO	Realizza un lavoro di ottima qualità.	Realizza un lavoro di buona qualità.	Realizza un lavoro che talvolta dev'essere verificato o rifatto dagli altri membri del gruppo per risultare di qualità.	Realizza un lavoro che talvolta dev'essere sempre verificato o rifatto dagli altri membri del gruppo per risultare di qualità.
GESTIONE DEL TEMPO	Gestisce sempre bene il tempo disponibile, non è mai causa di ritardi nel lavoro di gruppo, rispetta le scadenze stabilite.	Gestisce abbastanza bene il tempo disponibile, non è mai causa di ritardi nel lavoro di gruppo, nel complesso rispetta le scadenze stabilite.	Tende a lavorare lentamente, ma, se richiamato dai compagni, rispetta tempi e scadenze stabilite	Raramente rispetta i tempi stabiliti e il gruppo deve spesso modificare le scadenze prefissate a causa della sua gestione inadeguata dei tempi
SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Cerca e suggerisce soluzioni ai problemi	Si impegna a migliorare le soluzioni suggerite da altri	Si sforza di mettere in pratica le soluzioni suggerite e migliorate da altri	Non cerca soluzioni ai problemi, né si sforza di metterle in pratica, lasciando questo compito agli altri

	A	B	C	D
PREPARAZIONE AL LAVORO	Porta sempre il materiale necessario ed è sempre pronto al lavoro	Quasi sempre porta il materiale necessario ed è pronto al lavoro	Quasi sempre porta il materiale necessario; talvolta ha bisogno di essere guidato o spronato al lavoro	Spesso dimentica il materiale necessario e raramente è pronto a lavorare.
CONTRIBUTO AL LAVORO DI GRUPPO	Offre costantemente idee e contributi significativi al gruppo. Esercita un ruolo di leader e si spende con impegno nel lavoro	Offre spesso idee e contributi significativi al gruppo. È un membro importante del gruppo e lavora sodo.	Talvolta offre contributi utili al lavoro di gruppo. È un buon "esecutivo", che fa ciò che gli viene richiesto.	Raramente offre contributi utili al gruppo. È poco collaborativo.
QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO	Realizza un lavoro di ottima qualità.	Realizza un lavoro di buona qualità.	Realizza un lavoro che talvolta dev'essere verificato o rifatto dagli altri membri del gruppo per risultare di qualità.	Realizza un lavoro che talvolta dev'essere sempre verificato o rifatto dagli altri membri del gruppo per risultare di qualità.
GESTIONE DEL TEMPO	Gestisce sempre bene il tempo disponibile, non è mai causa di ritardi nel lavoro di gruppo, rispetta le scadenze stabilite.	Gestisce abbastanza bene il tempo disponibile, non è mai causa di ritardi nel lavoro di gruppo, nel complesso rispetta le scadenze stabilite.	Tende a lavorare lentamente, ma, se richiamato dai compagni, rispetta tempi e scadenze stabilite	Raramente rispetta i tempi stabiliti e il gruppo deve spesso modificare le scadenze prefissate a causa della sua gestione inadeguata dei tempi
SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Cerca e suggerisce soluzioni ai problemi	Si impegna a migliorare le soluzioni suggerite da altri	Si sforza di mettere in pratica le soluzioni suggerite e migliorate da altri	Non cerca soluzioni ai problemi, né si sforza di metterle in pratica, lasciando questo compito agli altri

RUBRICA DI PRESTAZIONE INDIVIDUAL

CRITERI	5 PUNTI	4 PUNTI	3 PUNTI	2 PUNTI	1 PUNTO
AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO	Lo studente opera in modo autonomo e organizzato, cogliendo tutte le relazioni nell'attività da svolgere	Lo studente opera in modo autonomo e organizzato	Lo studente opera in modo autonomo	Sotto la supervisione del docente, lo studente opera in modo autonomo	Nonostante la supervisione del docente, lo studente non opera in modo autonomo
SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Lo studente in modo autonomo: -coglie tutti gli elementi di informazione/materiali; -seleziona e organizza le informazioni in modo strutturato e approfondito	Lo studente: -coglie tutti gli elementi di informazione/materiali; -seleziona e organizza le informazioni in modo strutturato	Lo studente: -coglie i caratteri più significativi di informazioni/materiali; -seleziona e organizza adeguatamente le informazioni	Lo studente: -coglie i caratteri essenziali di informazioni/materiali; -seleziona e organizza le informazioni	Lo studente: -non coglie i caratteri essenziali di informazioni/materiali; -incontra difficoltà nella selezione e organizzazione delle informazioni
GRADO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Lo studente esprime un punto di vista originale, frutto di elaborazione critica e creativa	Lo studente esprime un punto di vista, risultato di sintesi ed elaborazione personale	Lo studente esprime un punto di vista chiaro e coerente	Lo studente motiva le scelte in modo semplice	Lo studente non motiva adeguatamente le scelte
UTILIZZO DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI	Lo studente organizza le conoscenze in modo logico e strutturato	Lo studente organizza le conoscenze in modo logico	Lo studente possiede conoscenze organizzate in modo autonomo	Lo studente possiede conoscenze organizzate in modo semplice	Lo studente possiede conoscenze lacunose
VALIDITA' COMUNICATIVA DEL PRODOTTO FINALE	-Il prodotto comunica in modo efficace, originale e accattivante -il linguaggio utilizzato è corretto, chiaro e le scelte lessicali sono adeguate al contesto comunicativo con argomentazioni efficaci e pertinenti	-Il prodotto comunica in modo efficace -il linguaggio utilizzato è corretto, chiaro e le scelte lessicali sono adeguate al contesto comunicativo	- Il prodotto è sufficientemente comunicativo, - il linguaggio utilizzato è corretto e chiaro	- Il prodotto è sufficientemente comunicativo, anche se estremamente semplice -il linguaggio utilizzato è corretto ma semplice	-Il prodotto ha scarsa validità comunicativa - il linguaggio non è adeguato a scopo e destinatario

STRUMENTI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazioni utilizzati dai docenti sono molteplici: test oggettivi, interrogazioni, elaborati scritti, prove strutturate e semistrutturate, compiti di realtà, esercizi svolti alla lavagna, osservazione sistematica da parte del docente degli interventi pertinenti compiuti dal singolo alunno nel corso dell'attività didattica.

Per la valutazione finale di italiano, matematica e prima lingua comunitaria sono necessarie n. 3 prove scritte e n. 2 interrogazioni orali per ciascun quadrimestre, fatti salvi motivi oggettivi particolari che ne rendano impossibile lo svolgimento. Per le altre discipline, la valutazione di fine quadrimestre e quella di fine anno richiederà che l'alunno abbia ricevuto almeno tre valutazioni, preferibilmente di differente tipologia, di cui almeno una costituita da una interrogazione orale.

Al fine di favorire in ciascun alunno un adeguato sviluppo dell'autonomia e un pieno controllo critico del proprio percorso formativo, la scuola cercherà di coinvolgere attivamente l'allievo nel processo di valutazione, cogliendo anche l'errore come opportunità di riflessione e miglioramento del proprio apprendimento. Per tale motivo gli alunni:

- saranno preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi di ciascuna prova di valutazione;
- avranno diritto ad un feed-back immediato relativamente all'esito delle verifiche e valutazioni. Pertanto, il docente correggerà gli elaborati scritti entro i dieci giorni successivi al loro svolgimento, e illustrerà agli alunni gli esiti valutativi mostrando le prove corrette, e utilizzando l'errore come occasione per ulteriori spiegazioni. L'esito delle interrogazioni orali, invece, sarà comunicato immediatamente e in modo chiaro all'alunno al termine di ciascuna interrogazione, con l'attribuzione del voto;
- riceverà indicazioni puntuali, da parte del docente, sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati di apprendimento e conseguentemente le performance delle successive verifiche.

Alle famiglie degli alunni verranno comunicati gli esiti delle verifiche e delle interrogazioni tramite il registro elettronico.

Nella organizzazione delle prove di verifica scritte e orali, i docenti considereranno attentamente i seguenti elementi:

- coerenza dei contenuti della prova con le attività didattiche svolte in classe;
- livello di difficoltà della prova coerente con le esercitazioni svolte in classe
- reali possibilità dei singoli alunni e del gruppo classe;

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica per tutti gli alunni della classe, l'insegnante procederà ad un adeguamento del percorso didattico programmato nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla successiva riproposizione della prova, la cui valutazione annullerà quella della prova precedente.

Scrutini quadrimestrali

Lo scrutinio di fine quadrimestre è effettuato dai docenti contitolari della classe, ivi incluso il docente di sostegno e i docenti dei laboratori per il tempo prolungato per la scuola secondaria. Qualora il docente dei laboratori del tempo prolungato fosse titolare di insegnamento disciplinare in altra classe, egli potrà non partecipare al Consiglio della classe in cui svolge attività di laboratorio, previa consegna, al Coordinatore di Classe, della proposta di valutazione per l'attività laboratoriale.

In sede di scrutinio quadrimestrale, il voto disciplinare proposto da ciascun docente considererà:

- il profitto, desumibile dagli esiti delle verifiche, dalle interrogazioni, dagli esercizi orali e scritti e dalle osservazioni sistematiche;
- l'andamento dei voti nel corso del quadrimestre;
- l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche relativamente alla disciplina;
- l'impegno nello studio;
- il progresso individuale (valutazione formativa).

Al termine del primo e del secondo quadrimestre le famiglie potranno accedere al Documento di Valutazione tramite registro elettronico.

Alla fine di ciascun bimestre intermedio non coincidente con il quadrimestre, le famiglie saranno invitate a partecipare agli incontri pomeridiani con i docenti, nell'ambito dei quali sarà cura del docente Coordinatore di Classe/Interclasse distribuire loro un foglio informativo con la valutazione disciplinare e del comportamento, non necessariamente espressa secondo la scala numerica ma eventualmente anche con i giudizi (la decisione in merito a tale aspetto sarà assunta all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti).

Qualora un docente risulti assente, sia pur per giustificati motivi, ad uno degli incontri scuola-famiglia, lo stesso garantirà la sua presenza in un successivo incontro pomeridiano, la cui data sarà nuovamente notificata ai genitori degli alunni a cura del/della dirigente.

Al fine di assicurare una corretta e trasparente documentazione, i docenti cureranno con diligenza la redazione del Registro personale i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero

Il Consiglio di Classe/Interclasse è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi in cui gli alunni manifestino particolari e gravi lacune nell'apprendimento, con conseguenti ricadute negative sul profitto. A ciò si provvederà utilizzando l'apposito modulo di segnalazione delle insufficienze (o congiuntamente anche il modulo di segnalazione per l'eccessivo numero di assenze), che sarà compilato dal Coordinatore di Classe/ Interclasse, sottoscritto dallo stesso docente e dal dirigente, e inviato a cura dell'ufficio di segreteria. Di tale segnalazione alle famiglie dovrà restare traccia anche nel verbale del Consiglio di Classe/Interclasse durante il quale si è deliberato l'invio della segnalazione.

Analoga segnalazione scritta è d'obbligo, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto, sezione scuola secondaria, anche nei casi di note sul Registro o sospensioni per atteggiamenti scorretti o inaccettabili. Ogni comunicazione sarà effettuata in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà evidenziate.

Valutazione conclusiva del primo ciclo in sede di Esami di Stato

Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di ITALIANO (ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 741/2017)

CRITERI	INDICATORI	Livelli/Voti					
		A <i>(Avanzato)</i>		B <i>(Intermedio)</i>		C <i>(di base)</i>	D <i>(iniziale)</i>
		10	9	8	7	6	4 – 5
Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Uso del lessico appropriato alla tipologia testuale richiesta e al contesto. 	Completa e ricca nel lessico	Completa e pertinente nel lessico	Appropriata	Adeguata	Accettabile	certa e povera nel lessico
Capacità di espressione personale	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di informazioni e approfondimento dei contenuti - Apporti personali di riflessione e spunti critici 	ampia e originale	Completa e apprezzabile	Appropriata	Adeguata	Accettabile	rammentaria
Coerenza e organicità nell'esposizione del pensiero	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza alla traccia - Organicità e chiarezza espositiva - Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo proposto (Tipologia A, C o mista) - Comprensione globale e analitica del testo (Tipologia C o mista) - Capacità di sintesi sulla base di tecniche acquisite (Tipologia C o mista) 	Esaustiva	insoddisfacente	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale

**Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di MATEMATICA
(ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 741/2017)**

CRITERI	INDICATORI	Livelli/Voti					
		A (Avanzato)		B (Intermedio)		C (di base)	D (iniziale)
		10	9	8	7	6	4 – 5
Padronanza dei nuclei tematici	Conoscenza dei contenuti	Esaustiva	Approfondita	Buona	Adeguata	Accettabile	Approssimativa
	Comprensione e uso di linguaggi specifici e grafici	Chiaro e accurato	Corretto	Buono	Adeguato	Accettabile	Approssimativo
Competenze di problem solving	Capacità di risoluzione dei problemi	Precisa e autonoma	Corretta	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale
	Applicazione di regole, proprietà e procedimenti	Chiaro e corretto	Corretto	Appropriato	Generalmente corretto	Accettabile	Incerto

**Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di LINGUE STRANIERE
(ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.M. 741/2017)**

CRITERI	INDICATORI	Livelli/Voti					
		A (Avanzato)		B (Intermedio)		C (di base)	D (iniziale)
		10	9	8	7	6	4 - 5
Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione del linguaggio scritto - Individuazione delle informazioni essenziali 	Completa e opportuna	Corretta ed efficiente	Corretta	Adeguata	Accettabile	Incerta
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza grammaticale - Uso del lessico appropriato - Capacità di rielaborazione - Ricchezza del contenuto 	Appropriata, sicura e pertinente	libera e corretta	Corretta	globalmente corretta	Accettabile	Confusa e Frammentaria
Conoscenza e applicazione di strutture e funzioni linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle parti del discorso - Riflessione sulla lingua - Uso di funzioni comunicative 	Corretta e sicura	Corretta	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

(ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs 62/2017 e dell'art. 10 comma 2 e comma 3 del D.M. 741/2017)

- ✓ Acquisizione di conoscenze e competenze
- ✓ Capacità di argomentazione
- ✓ Capacità di collegamento organico tra le discipline
- ✓ Capacità di riflessione personale e di pensiero critico
- ✓ Capacità di risoluzione di problemi
- ✓ Padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME		
L'alunno:	VOTO	LIVELLO
Dimostra conoscenze approfondite e le sa applicare in contesti nuovi; argomenta in modo sicuro e articolato, operando validi collegamenti tra le discipline; rielabora in modo critico e personale; si orienta in modo sicuro nella soluzione di un problema; dimostra di aver interiorizzato i valori indispensabili per la convivenza civile.	10	A
Dimostra conoscenze complete e capacità di applicazione delle stesse in più contesti; argomenta in modo chiaro, operando apprezzabili collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e rielaborazione personale; si orienta nella soluzione di un problema; dimostra di aver fatto propri i valori indispensabili per la convivenza civile.	9	
Dimostra buone conoscenze e argomenta con chiarezza, operando opportuni collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e riflessione personale; sa generalmente orientarsi in maniera autonoma nella soluzione di un problema; dimostra di apprezzare i valori della convivenza civile.	8	B
Dimostra discrete conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in altri contesti e di operare collegamenti tra le discipline. Utilizza in maniera generalmente corretta i diversi linguaggi; evidenzia un'accettabile capacità di analisi e riflessione personale; supportato, si orienta nella soluzione di un problema; conosce i valori della convivenza civile.	7	
Dimostra accettabili conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in semplici contesti; argomenta in maniera chiara, ma poco lineare e con lessico essenziale; solo se supportato, opera facili collegamenti tra le discipline e si orienta nella soluzione di un problema; ha insicure capacità di analisi; conosce i valori della convivenza civile.	6	C
Possiede conoscenze generiche ed evidenzia difficoltà in contesti nuovi; si esprime in modo superficiale e poco corretto, con lessico non adeguato; utilizza con incertezza i diversi linguaggi e possiede limitate capacità di riflessione personale; conosce i valori della convivenza civile.	5	D
Possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari e si esprime in modo approssimativo e scorretto; anche se guidato, non è in grado di operare collegamenti tra le discipline; possiede scarse capacità di riflessione personale; conosce (ma non sempre rispetta) i valori della convivenza civile.	4	

La dirigente scolastica
prof.ssa Laura Ingrosso